



COMUNE DI INARZO

Provincia di Varese

tel. 0332/947322

C.F. P. IVA 00259680122

ORDINANZA N.9/2026

IL SINDACO

VISTA l'ordinanza di Regione Lombardia n.484 del 09 giugno 2026 in vigore fino al 23 settembre che disciplina il divieto di attività lavorativa all'aperto tra le 12.30 e le 16.00 nelle aree edili, cave, aziende agricole e florovivaistiche, limitatamente ai giorni in cui la mappa giornaliera pubblicata quotidianamente sul sito del Progetto Worklimate di INAIL-CNR riferita a: "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" alle ore 12, segnali un livello di rischio "alto";

RITENUTO pertanto, al fine di garantire la salute dei lavoratori e di bilanciare nel contempo il diritto al riposo dei cittadini, di autorizzare tali attività **dal lunedì al sabato a partire dalle ore 07.00 del mattino** in deroga a quanto previsto dall'articolo 31 del Regolamento di Polizia Urbana;

DI DARE atto che dall'entrata in vigore della presente ordinanza viene revocata l'ordinanza n.8 del 21/07/2026;

VISTO il D.Lvo n.285/92 "Codice della Strada" e il D.P.R. 16/12/1992 n.495 e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento di polizia Urbana;

VISTO l'art.107 del D.Lvo n.267/2000;

ORDINA

per i motivi citati in premessa, che le attività legate alle attività lavorative elencate nell'ordinanza n.484 di Regione Lombardia del 09 giugno 2026, possono essere consentite **dal lunedì al sabato a partire dalle ore 07.00 del mattino**, data di emanazione della presente e fino a revoca della stessa.

AVVERTE

che le inosservanze alla presente ordinanza saranno punite a norma di legge

DISPONE

Sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza i funzionari e gli agenti di cui all'art.12 del Nuovo Codice della Strada.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, e si intenderà automaticamente revocato al termine dell'esecuzione dei lavori.

Dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio, avverso questa ordinanza, è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e sempre nel termine di 60 giorni ai sensi e per gli effetti dell'art.37 c.3 del vigente Codice della Strada, è ammesso ricorso al Ministero dei Lavori Pubblici con le formalità previste dall'art.74 del D.P.R. 495/1992.

Inarzo, lì 31.07.2026

IL SINDACO
Fabrizio Montonati